

DR n. 855

**OGGETTO: Bando a Cascata D.R. n. 1311 del 24/11/2023, Progetto “RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART” (di seguito RESTART), Codice progetto PE00000001 – SPOKE 2 “Integration of Networks and Services” CUP D93C22000910001 a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3 “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU.
Concessione del finanziamento.**

IL RETTORE

- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- VISTA la legge del 14 gennaio 1994 n. 20 e ss.mm.ii. “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”;
- VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;
- VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- VISTA l’Anagrafe nazionale delle ricerche (ANR), istituita e disciplinata con decreto del Presidente della Repubblica n. 382 dell’11 luglio 1980, nonché con i decreti del Ministro dell’università e della ricerca, nn. 564/2021 e 615/2021;
- VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- VISTA la Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01 “Disciplina degli aiuti di

- Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione” e ss.mm.ii.;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato; VISTA la comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del 2 trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- VISTO il Decreto interministeriale del MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, che reca “Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale”;
- VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do No Significant Harm”), e la relativa Comunicazione della Commissione Europea C (2021) 1054 final del 12 febbraio 2021, recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L57 del 18 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea;
- VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale; VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del 3 Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- VISTO l'articolo 1, comma 550, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021) che istituisce, nello stato di previsione del MUR, il “Fondo per la valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca”;
- CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 551, della medesima L.d.B. 2021 recita che “Al fine di semplificare lo svolgimento delle attività di selezione e di valutazione dei programmi e dei progetti di ricerca nonché di valutazione dell'attuazione e dei risultati dei medesimi, il MUR si avvale di esperti tecnico-scientifici e professionali, individuati singolarmente od organizzati in comitati o in commissioni, per le attività di analisi tecnico-scientifiche, finanziarie e amministrativo-contabili e per le conseguenti attività di verifica, monitoraggio e controllo”;

CONSIDERATO che i costi relativi alla fase di valutazione, ivi inclusi i compensi spettanti agli esperti esterni nominati a tal fine, sono posti a carico del Fondo per la Valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca di cui all'articolo 1, commi 550-551, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, in conformità a quanto previsto dall'articolo 64, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF) sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) -Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

TENUTO CONTO che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF) del 1° ottobre 2021, n. 1137, concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, e le disposizioni ivi contenute;

CONSIDERATO che il Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia si compone di 6 missioni e 16 componenti per interventi complessivi pari a 191,5 miliardi di euro a valere sul Dispositivo di ripresa e resilienza "RRF", e 30,6 miliardi a valere sul Fondo nazionale complementare "FNC";

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione” e successiva rettifica del 23 novembre 2021;

TENUTO CONTO che, ai sensi del suindicato Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e successiva rettifica del 23 novembre 2021, il Ministero dell’Università e della Ricerca è assegnatario di risorse previste per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per complessivi 11,732 miliardi di euro, al fine di dare attuazione alle iniziative previste nell’ambito delle due componenti M4C1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università” e M4C2 “Dalla Ricerca all’Impresa”;

TENUTO CONTO in particolare che la componente M4C2 “Dalla Ricerca all’Impresa” mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l’innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza e che le suddette linee d’intervento previste coprono l’intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico e che prevede l’impiego di risorse per complessivi 11,44 miliardi di euro;

VISTA la riforma 1.1 della M4C2 “Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità”;

VISTO l’investimento 1.3 della M4C2 – Creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” che mira a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali.

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare l’obiettivo M4C2-8, in scadenza al T2 2025, che prevede “Almeno 100 nuovi ricercatori a tempo determinato assunti per ciascuno dei partenariati previsti per la ricerca di base firmati tra istituti di ricerca e imprese private” e che deve soddisfare i seguenti requisiti: almeno 40% dei contratti di assunzione riguardano ricercatrici; i progetti sono selezionati sulla base di criteri competitivi, tra cui i) il rispetto degli obiettivi e delle priorità del PNR (Piano Nazionale di Ricerca); ii) coinvolgimento delle parti interessate per combinare il livello di maturità tecnologica (TRL) con il livello di preparazione della società (SRL); sono compresi criteri di selezione specifici per garantire i) l’equilibrio dei territori interessati (promuovendo il coinvolgimento di attori di diverse regioni e diverse zone del paese, compreso il Mezzogiorno e le isole); ii) il coinvolgimento sia delle grandi che delle piccole e medie imprese (PMI), con particolare attenzione alle imprese più giovani (fondate da meno di 5 anni) e innovative l’invito a presentare progetti e la procedura di selezione devono comprendere quanto segue: a) criteri di ammissibilità che garantiscano che i progetti selezionati siano conformi agli 5 orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01) mediante l’uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell’UE e nazionale; b) impegno a garantire che il contributo climatico dell’investimento secondo la metodologia di cui all’allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 rappresenti almeno il 42 % del costo totale dell’investimento sostenuto dall’RRF; c) impegno a riferire in merito all’attuazione della misura a metà della durata del regime e alla fine dello stesso; l’invito a presentare progetti e la procedura di selezione richiederanno una

- valutazione ambientale strategica (VAS) nel caso in cui si preveda che il progetto incida notevolmente sul territorio”;
- VISTO il decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 26 maggio 2021, n. 623, di istituzione Comitato Scientifico “Supervisory Board” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Ministero dell’università e della ricerca;
- VISTE le Linee Guida definite dal Ministero dell’Università e della Ricerca per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2, approvate con Decreto Ministeriale n. 1141 del 7 ottobre 2021, condivise con la Cabina di Regia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedicata istruzione e ricerca;
- VISTA la circolare n. 21 del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 e relativo allegato avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR” (Allegato alla circolare);
- VISTA la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 del Ministero dell’economia e delle finanze recante “Piano Nazionale di Ripresa e 4 Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
- VISTA la circolare n. 33 del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto “Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;
- VISTA la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4, del Ministero dell’economia e delle finanze, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;
- VISTA la nota del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Servizio centrale per il PNRR del 7 marzo 2022, n. 3609;
- VISTA la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6, del Ministero dell’economia e delle finanze, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;
- VISTA la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- VISTO il decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 10 novembre 2021, n. 1233, di istituzione della cabina di regia MUR – MiSE, ai fini dello svolgimento di attività connesse alle iniziative della componente M4C2 “Dalla Ricerca all’Impresa” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del MUR;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021, recante “Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie”, emanato dal MUR in attuazione della suindicata riforma 1.1 della M4C2 e ss.mm.ii.;
- VISTO l’Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU -Avviso MUR 341del 15/03/2022;
- VISTO il Decreto Direttoriale MUR n. 1549 del 11/10/2022 di concessione del

- finanziamento del progetto Codice identificativo PE0000021, Acronimo RESTART, Titolo “RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART”;
- VISTE le “Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2” (versione 1.0 del 10 ottobre 2022);
- VISTE le “Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori” (versione 1.0 del 10 ottobre 2022);
- VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13 convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023 n. 41 e relativa circolare esplicativa del MUR recante “modalità di rendicontazione in attuazione del decreto legge 24/02/2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21/04/2023, n. 41”;
- VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi (target e milestone) stabiliti dal PNRR anche mediante il caricamento su apposita piattaforma MUR (AtWork);
- PRESO ATTO che la trasmissione dei dati al MUR deve avvenire in coerenza con tempistiche previste dal cronoprogramma della singola iniziativa e che l’erogazione del contributo avviene sulla base delle tempistiche indicate nel cronoprogramma della singola iniziativa;
- VISTA la delibera 25/10/2023, con la quale il Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari ha deliberato “di autorizzare l’avvio dei bandi a cascata, con relativi allegati, all’esame dell’odierno Consesso, ai sensi dell’art. 5 dell’Avviso MUR 341 del 15.03.2022, per il finanziamento di proposte di intervento per attività di ricerca svolte da Enti pubblici e Soggetti privati in forma singola o congiunta, nell’ambito del Progetto dal titolo “RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART” (di seguito RESTART), Codice PE 00000001, CUP D93C22000910001 per lo Spoke 2 “Integration of Networks and Services”, nell’ambito del PNRR, Missione 4, Componente 2, Investimento 1.3 – finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU, giusta Decreto Direttoriale MUR di concessione del finanziamento n. 1549 del 11.10.2022, allegati alla presente delibera, dando mandato al Direttore Generale di richiedere al Coordinatore scientifico di progetto, Prof. Alfredo Grieco, di valutare l’esigenza di operare una più circostanziata descrizione delle tematiche di ricerca richieste e di riportare il contenuto del topic, di cui all’allegato 3, in lingua italiana, oltre che in inglese”;
- VISTO il Decreto Rettoriale n. 1311 del 24/11/2023 di approvazione del bando a cascata, ai sensi dell’art. 5 dell’avviso MUR 341 del 15/03/2022, per il finanziamento di proposte di intervento per attività di ricerca svolte da Enti Pubblici e soggetti privati in forma singola o congiunta nell’ambito del Progetto dal titolo “RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART” (di seguito RESTART), Codice PE 00000001, CUP D93C22000910001 per lo Spoke 2 “Integration of Networks and Services”, nell’ambito del PNRR, Missione 4, Componente 2, Investimento 1.3 – finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU, giusta Decreto Direttoriale MUR di concessione del finanziamento n. 1549 del 11/10/2022;
- CONSIDERATO che, in data 13/12/2023, si è provveduto a pubblicare il summenzionato bando con inserzione n. 2300052444 in Gazzetta Ufficiale V Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 143 del 13/12/2023, contrassegnata dal codice redazionale

TX23BFL33792;

- CONSIDERATO che, in data 18/12/2023, il bando è stato pubblicato sui seguenti siti:
<https://www.poliba.it/it/amministrazione-e-servizi/albo-online>;
<https://www.poliba.it/it/content/pnrr>; <https://www.fondazione-restart.it/it/bandi-e-avvisi/>, con indicazione della relativa scadenza;
- VISTO che, alla scadenza della presentazione dell'offerta, l'Università degli Studi di Trento (prot. 984 del 12/01/2024) ha presentato la propria proposta per l'Avviso n. 2 D.R. 1311 del 24/11/2023;
- VISTO il Decreto prot. n.2844 del 29/01/2024 D.G. n.37/2024 di nomina della commissione di valutazione amministrativa;
- VISTO il verbale n. 3993 del 06.02.2024 con il quale la suddetta commissione ha ammesso l'Università degli Studi Trento alla fase di verifica dei requisiti di conformità;
- VISTO il Decreto Rettorale n. 230 del 19/02/2024 di nomina della commissione di valutazione scientifica;
- VISTO il verbale del 27.02.2024, protocollo n.11651, in cui la suddetta commissione scientifica ha ritenuto meritevole di accoglimento la proposta progettuale INFINITE dell'Università degli Studi di Trento, attribuendo un punteggio pari a 94/100;
- VISTA la richiesta, prot. n. 8297 del 07/03/2024, con la quale la Commissione amministrativa, ai sensi dell'art. 4.3 dell'avviso in questione, ha richiesto alle società private, facenti parte del raggruppamento, le dichiarazioni ai fini della normativa antimafia e antiriciclaggio, nonché la certificazione sostitutiva della iscrizione alla camera di commercio;
- VISTO il successivo verbale, prot.11424 del 28/03/2024, redatto dalla già menzionata commissione amministrativa, con il quale è stata attestata la completezza delle suddette dichiarazioni e la conseguente ammissibilità per il soggetto privato PICOSATS S.R.L., facente parte del raggruppamento;
- VISTO il DPR n.445/2000 in materia di accertamenti d'ufficio sullo stato, qualità e fatti ovvero sulle dichiarazioni sostitutive presentate dalle suddette imprese;
- ESAMINATI gli atti dei lavori delle predette Commissioni esaminatrici;
- ACCERTATO il regolare svolgimento della procedura di selezione e, per quanto di competenza, dello svolgimento del procedimento amministrativo;
- VISTA la nota del RUP prot. 12186 del 04.04.2024 di approvazione della proposta di aggiudicazione e della graduatoria;
- VISTO il D.R. n. 427 del 05.04.2024 con il quale il Politecnico di Bari ha ritenuto finanziabile la proposta di progetto presentata dall'Università degli Studi di Trento in qualità di capofila, con acronimo INFINITE;
- VISTO il D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e ss.mm.ii "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- VISTO l'"Accordo tra Spoke e Beneficiari per la regolamentazione dei rapporti tra lo Spoke 2 Politecnico di Bari e i Beneficiari relativi all'attuazione del Programma di ricerca PE00000001 "RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART (RESTART)", e alla realizzazione delle attività di ricerca ad esso sottese, finanziato dal Decreto Direttoriale di concessione del finanziamento n. 1549 del 11 ottobre 2022 a valere sulle risorse del PNRR MUR

– M4C2 – Investimento 1.3 - Avviso “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” - D.D. n. 341 del 15 marzo 2022”, sottoscritto tra Politecnico di Bari, Università degli Studi di Trento, Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi di Parma, Università degli Studi di Genova, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e PICOSATS S.r.l.;

VISTO il Codice Concessione RNA – COR, rilasciato dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato per il soggetto privato destinatario del finanziamento PICOSATS S.r.l., come da allegato 1 al presente Decreto;

RITENUTO che nulla osta all’adozione del Decreto di concessione del finanziamento;

DECRETA

- È concesso il finanziamento di importo pari a € 940.000,00 all’Università degli Studi di Trento, in qualità di capofila, e ai partner: Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi di Parma, Università degli Studi di Genova, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e PICOSATS S.r.l., per la realizzazione del Progetto con acronimo INFINITE, come di seguito dettagliato:

Università degli Studi di Trento	€ 138000,00
Università degli Studi di Trieste	€ 138071,88
Università degli Studi di Parma	€ 287863,87
Università degli Studi di Genova	€ 137928,00
Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	€ 138000,00
PICOSATS S.r.l	€ 100136,25

- Sono fatte salve le disposizioni di cui all’*“Accordo tra Spoke e Beneficiari per la regolamentazione dei rapporti tra lo Spoke 2 Politecnico di Bari e i Beneficiari relativi all’attuazione del Programma di ricerca PE00000001 “RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART (RESTART)”*, e alla realizzazione delle attività di ricerca ad esso sottese, finanziato dal Decreto Direttoriale di concessione del finanziamento n. 1549 del 11 ottobre 2022 a valere sulle risorse del PNRR MUR – M4C2 – Investimento 1.3 - Avviso “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” - D.D. n. 341 del 15 marzo 2022”, sottoscritto in data 22.04.2024 tra Politecnico di Bari, Università degli Studi di Trento, Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi di Parma, Università degli Studi di Genova, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e PICOSATS S.r.l.

Bari, 17 luglio 2024

IL RETTORE

Prof. Ing. Francesco Cupertino